

29a Domenica T.O.

Il clima si fa incandescente! Dopo le parabole elettrochoc rivolte ai farisei nel tentativo di farli rinsavire, questi partono al contrattacco con lo scopo di cogliere in fallo Gesù. Ormai è guerra dichiarata, le ostilità sono aperte. I farisei avevano capito molto bene che la parabola dei vignaioli omicidi era rivolta a loro e si alleano addirittura con gli erodiani, che la pensavano diametralmente all'opposto per tendere un tremendo tranello a Gesù. I farisei erano scrupolosi osservanti della legge e consideravano l'occupante romano un usurpatore dei loro diritti. Invece gli erodiani erano naturalmente favorevoli a Erode e vedevano di buon occhio l'occupazione romana. Come queste due categorie in netto contrasto tra di loro, si accordassero perfettamente per tendere quel tranello a Gesù è davvero incomprensibile: formano una specie di associazione a delinquere, pur avendo idee completamente diverse, al solo scopo di intrappolare Gesù.

• Interrogatorio a Gesù

Iniziano col dargli un titolo onorifico solennissimo: “Maestro, sappiamo che sei veritiero e non guardi in faccia a nessuno, dicci il tuo parere: è lecito pagare il tributo a Cesare”... Ah la captatio benevolentiae, iniziano con una sviolinata per poi sferrare l'attacco micidiale che avrebbe tratto in inganno chiunque. “E' lecito, sì o no?” Se diceva “sì” veniva considerato filo-romano e contrario alla legge mosaica, mentre se diceva “no” lo denunciavano ai romani. Ma Gesù li smaschera fin dall'inizio. “Ipocriti, perché mi tentate? Mostratemi la moneta del tributo: di chi è l'immagine?” E poi la celeberrima conclusione “date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio”. Qui dobbiamo farci due domande: Che cos'è di Dio? E noi di chi siamo immagine? Per darvi un'idea della nostra immagine eccovi un'intervista fatta nientemeno che a Dio che ci fotografa molto bene

• Intervista a Dio

Ho sognato di fare un'intervista a Dio... “Ti piacerebbe intervistarmi?”, Dio mi domandò. “Beh, se ne hai tempo...” dissi io. Dio mi sorrise. “Il mio tempo è l'eternità, comunque cosa vuoi sapere?” “Eh non so, cosa ti sorprende dell'umanità...” E Dio rispose... “Pensate con ansia al futuro, dimenticando il presente. Cosicché non vivete né nel presente, né nel futuro. Vivete la vita come se non doveste morire mai, e morite come se non aveste vissuto mai...” “Vi stancate presto di essere bambini. Avete fretta di crescere e poi vorreste tornare bambini. Perdete la salute per guadagnare i soldi e poi usate i soldi per recuperare la salute.” Le mani di Dio presero le mie e restammo in silenzio per un po', poi gli chiesi... “Padre, che lezioni di vita desideri che i tuoi figli imparino?” Dio sorrise e poi rispose: “Imparino che non possono costringere nessuno ad amarli, quello che possono fare è lasciarsi amare.” “Imparino che ciò che vale di più non è quello che hanno nella vita, ma che hanno la vita stessa”. “Imparino che non è bene paragonarsi agli altri.” “Imparino che una persona ricca non è quella che ha di più, ma è quella che si accontenta dell'essenziale”. “Imparino che bastano pochi secondi per aprire profonde ferite nelle persone che si amano, e ci vogliono molti anni per sanarle”. “Imparino a perdonare praticando il perdono.” “Imparino che ci sono persone che li amano profondamente, ma che non sanno come esprimere o mostrare i loro sentimenti.” “Imparino che due persone possono vedere la stessa cosa in due modi differenti.” “Imparino che non è sempre sufficiente essere perdonati dagli altri, però sempre bisogna imparare a perdonare se stessi.” “E imparino soprattutto che io sono sempre qui. Sempre.”

WILMA CHASSEUR